

IL SINDACO DI TORRECUSO (BN) HA EMANATO LA PRIMA ORDINANZA IN EUROPA CHE VIETA L'USO DEI TRUCIOLI PER L'INVECCHIAMENTO DEI VINI

LE FOTO RELATIVE AL COMUNICATO SONO NELLA SEZIONE FOTO GALLERY

Torrecuso 2 settembre 2006 – Ha suscitato scalpore l'iniziativa di Francesco De Nigris, sindaco di Torrecuso, un paese in provincia di Benevento aderente al circuito "Città del Vino".

Il comune di Torrecuso è il serbatoio di vini di qualità della regione Campania.

Numerose aziende, tutte ben posizionate sulle guide di settore, producono da decenni i migliori vini Aglianico del Taburno e Falanghina del Beneventano.

La qualità oggi, secondo il sindaco di Torrecuso e non solo, sarebbe in pericolo; Il pericolo, in questo momento ha un solo nome: "trucioli" chiamati anche "Chips".

I trucioli di legno servono a invecchiare velocemente ed a costi irrisori il vino. L'allarme trucioli era stato lanciato già durante lo svolgimento di Vinitaly 2006 dal Presidente di Unioncamere Campania, Costantino Capone: "I vini campani hanno raggiunto livelli considerevoli ma oggi le politiche globalizzanti che tendono a consentire l'utilizzo di trucioli, antischiumogeni ed altre sostanze che con il vino vero, quello prodotto da una classe contadina consapevole, non hanno nulla a che fare".

Poi c'è stata la "rivoluzione" delle Città del Vino, che hanno intrapreso una serie di iniziative in sede politica, pare purtroppo destinate ad un sonoro insuccesso.

Ed ecco l'iniziativa del sindaco sannita, Francesco De Nigris, che con i suoi poteri legittimamente conferiti dalla legge, ha emanato un'ordinanza (primo caso in EUROPA) per le aziende di produzione vitivinicola del suo comune, in cui è fatto divieto assoluto di utilizzare i trucioli, premettendo una serie di motivazioni in difesa dell'economia locale e della salute pubblica.

"Con questa iniziativa voglio riaffermare il diritto alla salute pubblica unitamente alla tutela dell'economia del territorio, perché il rischio è quello di porre fuori mercato vini di grande qualità prodotti nel mio comune che si troverebbero a competere con vini di qualità inferiore a prezzi notevolmente più bassi", ha dichiarato il coraggioso sindaco.

L'iniziativa è stata presentata alla stampa sabato 2 settembre 2006, durante un convegno pubblico nell'ambito dell'iniziativa "VINESTATE" con la presenza del Presidente nazionale delle CITTÀ DEL VINO, Floriano Zambon, del Presidente del Gal Partenio, Giovanni Pignatelli della Leonessa, dell'On. Tommaso Pellegrino, della commissione Sanità della Camera dei Deputati, del giornalista de IL MATTINO Luciano Pignataro, del giornalista de IL GAMBERO ROSSO, Marco Sabellico, dell'enologo Gerardo Giuratrabocchetti e del membro della giunta nazionale FIPE, Luigi Snichelotto. Il dibattito è stato coordinato dal noto giornalista Lamberto Sposini.

"Mi sembra un'iniziativa molto importante per la viticoltura italiana. Il Gal Partenio difende i metodi tradizionali di produzione e sarà al fianco dei produttori che intendono continuare a produrre i vini di qualità", ha dichiarato Giovanni Pignatelli della Leonessa, Presidente del Gal Partenio.

Anche l'on. Tommaso Pellegrino, Deputato della commissione Sanità della Camera dei Deputati annuncia proprie iniziative in difesa dei vini di qualità: "Sono al fianco dei produttori che rivendicano il giusto diritto a produrre vini di alta qualità ed a proporre ai consumatori prodotti con il giusto rapporto qualità/prezzo. Mi batterò in sede parlamentare per difendere le giuste cause di chi lavora per tutelare la salute dei cittadini e l'economia dei territori rurali come Torrecuso".

L'iniziativa molto probabilmente innescherà un meccanismo attraverso il quale anche gli altri sindaci delle Città del Vino italiane emaneranno analogha ordinanza.

Ufficio Stampa - GERARDO ANTELMO - 3335003300 - 3478186822 -
info@gerardoantelmo.com